



Ufficio Stampa / Press Office

## **Sistema Museale di Ateneo - smaTs**

Il **Sistema Museale dell'Ateneo di Trieste - smaTs** - è un sistema aperto, con funzione di "cornice" delle varie strutture museali e collezioni.

Fornisce immagine coordinata, sostegno alla conservazione, servizi per la catalogazione e la promozione.

L'obiettivo primario è quello di evitare la dispersione di materiali e strumenti di ricerca utilizzati nel tempo, oppure, come nel caso delle opere d'arte, frutto di donazioni e acquisizioni a vario titolo.

L'idea è quella di provvedere alla migliore valorizzazione di tale patrimonio a tutela e memoria di un originale percorso scientifico e culturale.

<https://www.smats.units.it/CSH>

### **Musei:**

**Museo delle Scienze Sanitarie**

**Museo di Mineralogia e Petrografia**

**Museo Jocyiano**

**Museo Nazionale dell'Antartide**

### **Museo delle Scienze Sanitarie**

Il museo, inaugurato nel marzo del 2010, ripercorre la storia della sanità triestina dalla fondazione dell'Ospedale Maggiore di Trieste, già Ospedale Civico (1841, Imperial-Regio Ospedale Generale), alla prima metà del '900. Anni in cui la medicina triestina si è fatta onore, ed il museo ne è la prova.

L'esposizione rappresenta l'evoluzione materiale avvenuta nella scienza medica. Si trova nell'atrio della Biblioteca di Medicina presso il nosocomio di Cattinara, a Trieste. Riunisce strumenti e oggetti recuperati al momento della dismissione dei vari ospedali cittadini, oppure oggetto di dono da parte di enti pubblici o privati. La proprietà è dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria.

Artefici e animatori del polo espositivo sono il prof. Euro Ponte, Eminente Studioso e storico della Medicina, e il dott. Mario Nicotra, appassionato cultore della materia. La dott.ssa Anna Krecic, dei Musei Civici triestini, si è occupata dell'allestimento.

**Ufficio Stampa**

Piazzale Europa, 1

I - 34127 Trieste

[ufficio.stampa@amm.units.it](mailto:ufficio.stampa@amm.units.it)

Tel. +39 040 558 3042

+39 040 558 3035

+39 040 558 2507



**Ufficio Stampa / Press Office**

La collocazione “aperta” entro l’area studio della Facoltà di Medicina non è casuale. Si pone quale momento di riflessione e riferimento culturale per gli studenti, e si rivolge alla generalità dei fruitori della struttura sanitaria. Gli oggetti sono esposti entro una serie di bacheche organizzate per aree disciplinari.

### **Museo di Mineralogia e Petrografia**

Il Museo di Mineralogia e Petrografia del Dipartimento di Geoscienze dell’Università di Trieste è di recente istituzione (1949), se rapportato ad analoghe strutture delle più antiche Università italiane. Esso è ubicato in via Weiss 6, e occupa la maggior parte di una palazzina nel comprensorio (polo) universitario di S. Giovanni, costituendo una struttura autonoma del Dipartimento. A partire dalla sua istituzione, le funzioni basilari - essendo stato sempre accessibile sia a studenti universitari che a studenti dell’insegnamento primario e secondario, nonché al pubblico in senso lato - consistono nella esposizione e illustrazione di minerali e rocce a scopi sia didattici che divulgativi. Per tali fini sono in dotazione tre ampie sale, ove sono adeguatamente esposti un migliaio di campioni di minerali e rocce, ed in più è disponibile un’aula dotata di sistemi audiovisivi. Trattandosi dell’unica istituzione museale della Regione Friuli-Venezia Giulia rivolta precipuamente alla conoscenza di minerali e rocce, in anni recenti le sue funzioni sono state estese alla promozione di conferenze per la diffusione della cultura scientifica, all’inserimento di pannelli esplicativi, all’organizzazione di collezioni e mostre tematiche, e a ricerche sistematiche finalizzate ad una più approfondita conoscenza del mondo naturale coniugando rigore scientifico e semplicità espositiva; attività queste che sono tuttora in corso.

Il Museo ha sede in una palazzina di rilevante valore architettonico (con vincolo della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Friuli-Venezia Giulia), con ampio parcheggio, ed è adiacente alle altre strutture edilizie del Dipartimento di Geoscienze nel comprensorio universitario di S. Giovanni situato in un parco aperto al pubblico e facilmente raggiungibile con mezzi pubblici dal centro città e dalla Stazione ferroviaria. Con circa 350 mq il Museo occupa una parte preminente della palazzina, e consiste (con accesso agibile anche ai disabili) di tre ampie sale da esposizione, di una aula da 24 posti dotata di sistemi audiovisivi, di un ufficio attrezzato come gabinetto scientifico e

**Ufficio Stampa**  
Piazzale Europa, 1  
I - 34127 Trieste  
[ufficio.stampa@amm.units.it](mailto:ufficio.stampa@amm.units.it)

Tel. +39 040 558 3042  
+39 040 558 3035  
+39 040 558 2507



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Ufficio Stampa / Press Office**

di un capace vano per archivio; oltre ai servizi, sono fruibili - per convegni, seminari o mostre temporanee - due altre aule e una sala attualmente in uso come sala di studio o lettura. La palazzina è dotata di un ampio atrio con postazione e servizio di portineria.

Le tre sale espositive, con una superficie totale di circa 200 mq, sono dotate di 15 vetrine a parete e 7 bacheche vetrinate interne alle sale (di cui 3 con capace cassettiera per archivio) per un totale di circa 100 mq di superficie vetrinata, comportanti l'esposizione di un migliaio campioni di minerali e rocce. Due sale sono dedicate ai minerali, e una alle rocce: in una sala centrale sono esposti esempi di forme mineralogiche, enfatizzando proprietà dei minerali come forma (o abito), colori, associazioni, geminati, e - con esempi di modelli "ad hoc"- le strutture reticolari dei silicati costituenti fondamentali delle rocce, nonché noduli di mantello e megacristalli di alta pressione, ed in più minerali tipici delle Tre Venezie e varie forme, essenzialmente di calcite, presenti nelle grotte del Carso triestino; nelle due sale laterali trovano spazio nell'una la collezione sistematica dei minerali (silicati, carbonati, solfati, ossidi, solfuri ecc. ed elementi nativi), nell'altra la collezione sistematica di rocce (igneo, sedimentarie e metamorfiche). Una ristrutturazione in corso prevede percorsi didattici organizzati mediante ausilio di pannelli esplicativi.

Il materiale esposto è costituito fondamentalmente da una raccolta, protratta per diversi anni, di minerali e rocce di varia provenienza (da tutto il mondo) e subordinatamente da una collezione di rocce, distinta dagli altri campioni di rocce e "omogenea" per tipologia e caratteristiche dimensionali dei singoli campioni; ma stante la disponibilità di adeguati spazi è in corso l'allestimento, con campioni attualmente in archivio, di collezioni tematiche da collocare in esposizione, per le quali è in atto la catalogazione e l'inventariazione. L'attuale disponibilità di duplicati di numerosi campioni, soprattutto di rocce, consente l'attivazione di scambi con altri Musei al fine di arricchire il patrimonio museale con nuovi campioni di valenza sia didattica che scientifica.

L'istituzione del Museo, avvenuta nel 1949, ha seguito di pochi anni la creazione della Facoltà di Scienze dell'Università di Trieste nel 1946. Una prima piccola raccolta di minerali, collocata in un'ampia sala presso l'allora Istituto di Mineralogia nella sede centrale dell'Università di Piazzale Europa e finalizzata soprattutto all'attività didattica per studenti dei corsi di Chimica, Fisica ed Ingegneria, è stata gradualmente arricchita da campioni acquisiti con il concorso dell'Amministrazione universitaria per vari anni, anche con l'integrazione di campioni di rocce da varie località italiane a cura dei docenti

**Ufficio Stampa**  
Piazzale Europa, 1  
I - 34127 Trieste  
[ufficio.stampa@amm.units.it](mailto:ufficio.stampa@amm.units.it)

Tel. +39 040 558 3042  
+39 040 558 3035  
+39 040 558 2507



**Ufficio Stampa / Press Office**

dell'Istituto, tanto che il patrimonio museale (sia di minerali che di rocce) era già divenuto consistente al momento dell'istituzione dei corsi di laurea di Scienze Naturali nel 1961 e, poco dopo, di Scienze Geologiche nel 1964. L'importanza del Museo, che nei decenni successivi era regolarmente visitato da scolaresche, collezionisti e cultori del mondo minerale, ha avuto adeguato riconoscimento con il trasloco in una palazzina dedicata al Museo stesso nel comprensorio universitario di San Giovanni, in occasione dell'istituzione nel 1996 dell'attuale Dipartimento di Scienze della Terra. Da allora il Museo ha acquisito una sua propria fisionomia logistica e organizzativa, assumendo lo status di struttura autonoma del Dipartimento di Geoscienze e rispondendo, pur nella limitazione di mezzi finanziari, a varie esigenze provenienti dal mondo esterno.

Il Museo è aperto a tutti gli interessati, previo appuntamento.

Il Museo è una struttura autonoma del Dipartimento di Geoscienze, e come tale fa parte integrante del Dipartimento stesso.

### **Museo Joyciano**

Il Museo Joyciano è situato accanto al Museo Sveviano, in piazza Hortis 4. Sorto nel 2004, a cent'anni dall'arrivo di Joyce a Trieste (20 Ottobre 1904), il Museo vuole fornire tutte le testimonianze necessarie alla comprensione dell'importanza di Trieste per la formazione artistica dell'autore dell'Ulisse. In questa città adriatica, infatti, Joyce trascorse ben undici anni, divisi in due soggiorni: uno dal 1904 al 1915 ed uno, dopo il ritorno da Zurigo alla fine della Prima Guerra Mondiale, dal 1919 al 1920.

Joyce a Trieste ultimò *Gente di Dublino*, scrisse *Un Ritratto dell'artista da giovane*, stilò il dramma *Esuli*, scrisse l'unica opera totalmente ambientata a Trieste, il poemetto in prosa *Giacomo Joyce*, e ben cinque episodi del suo capolavoro, *l'Ulisse*. Il Museo espone, su appositi pannelli, uno spaccato del soggiorno joyciano, mentre il complesso quadro informativo, vastissimo, è consultabile per via telematica. Proprio questa è la caratteristica saliente del Museo: quella di essere un importante centro di informazione (sul suo soggiorno, sulle case dove ha abitato, sui luoghi che frequentava, sugli amici, sulle conferenze, sul tipo di vita che conduceva, ecc.); ed esso è in grado di fornire agli appassionati joyciani una vasta gamma di immagini, commenti, musiche, indicazioni storiche sulla Trieste che lo ebbe come ospite. Il Museo è



**Ufficio Stampa / Press Office**

sorto attraverso una convenzione fra il Comune e l'Università (Dipartimento di letterature straniere, Comparatistica e Studi Culturali), e con l'apporto di una generosa donazione privata, da parte di Dominic Martin.

Il Museo ha anche una biblioteca specifica, tra cui spicca una prima edizione di Musica da camera (1907), la raccolta di poesie che Joyce scrisse in gran parte a Trieste, con dedica autografa all'amico triestino Vidacovich. Tra le attività del Museo vi sono le visite guidate ai luoghi joyciani della città.

**Museo Nazionale dell'Antartide  
Sezione di Trieste**

Nel 1996 le università di Genova, Siena e Trieste costituiscono il Centro Interuniversitario Museo Nazionale dell'Antartide. Il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica con decreto del 2 maggio 96 istituisce il Museo Nazionale dell'Antartide. Nel decreto istitutivo si stabilisce che il museo sia articolato come sistema museale policentrico: Genova con il compito di curare la conservazione del materiale biologico e dei campioni d'acqua; Siena con il compito di conservare il materiale mineralogico, litologico e glaciologico; Trieste con il compito della conservazione della documentazione generale e specifica della storia dell'esplorazione in Antartide nonché dei campioni geologico-geofisico marini.

Ogni sezione si articola in: Centro espositivo, Centro Studi Sorting Centre e Centro documentazione. I tre Centri di cui sopra sono strettamente correlati e finalizzati alla migliore diffusione delle conoscenze sul continente antartico, nonché alla valorizzazione delle attività di ricerca svolte durante le spedizioni italiane in Antartide.

L'area espositiva della sezione di Trieste, situata nel comprensorio di San Giovanni in via Weiss 21, si sviluppa su una superficie di 800 mq.

Scopo dell'esposizione è di far conoscere l'ambiente antartico nei suoi molteplici aspetti scientifici: la storia dell'esplorazione, il clima, la geografia, la geologia marina, i ghiacci, l'esplorazione geofisica.

Attraverso l'esposizione dei metodi di ricerca inerenti in particolare alle variazioni del clima, agli aspetti storici delle esplorazioni, alla presentazione degli oggetti raccolti nel corso delle spedizioni antartiche, il Museo ha il compito primario della didattica rivolta anche a un pubblico di non addetti ai lavori, di studenti e turisti.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Ufficio Stampa / Press Office**

Data ultimo aggiornamento: 13/02/2017

**Ufficio Stampa**  
Piazzale Europa, 1  
I - 34127 Trieste  
[ufficio.stampa@amm.units.it](mailto:ufficio.stampa@amm.units.it)

Tel. +39 040 558 3042  
+39 040 558 3035  
+39 040 558 2507

[www.units.it](http://www.units.it) - [ateneo@pec.units.it](mailto:ateneo@pec.units.it)